

Ambiente Lavoro 14° Salone salute e sicurezza luoghi lavoro

Bologna, 16 ottobre 2013

SVILUPPI DEL NUOVO PIANO PREVENZIONE IN EDILIZIA

dottor Flavio Coato
Responsabile "edilizia"
Coordinamento interregionale PISLL

Priorità del nuovo piano

Primum non nocere

- ❑ *Non vessare l'impresa, ma essere **al servizio del lavoratore***
- ❑ *Non incentivare obblighi formali, ma preparare **addetti più qualificati***
- ❑ *Non pretendere montagne di carta, ma **procedure e indicazioni operative***
- ❑ *Non misurare l'importo delle sanzioni, ma il progresso delle **buone pratiche***

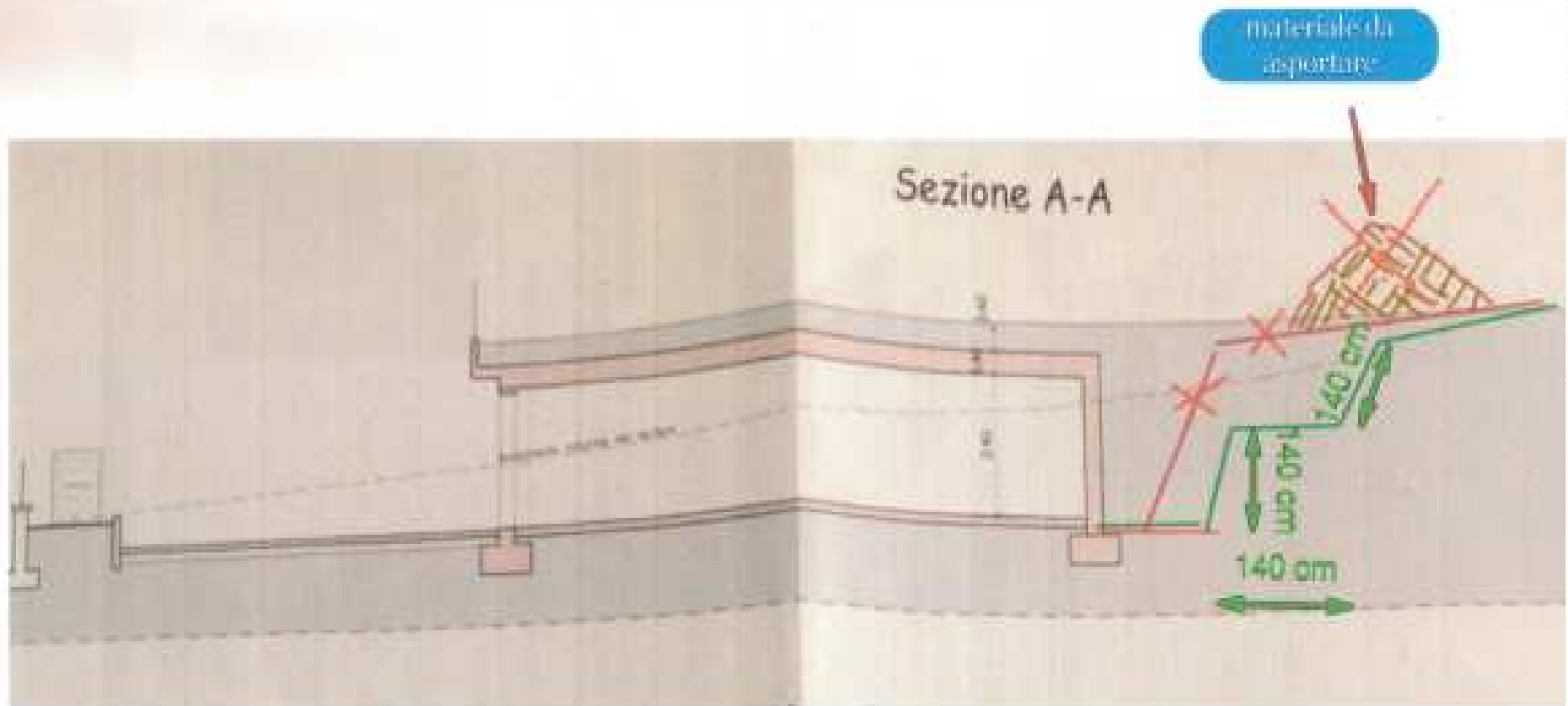
Secondo: Semplificare

- *Sono circa **50 i documenti** (oltre a psc, pos, fascicolo) attinenti la sicurezza, obbligatori in ogni cantiere: **percepiti come obblighi formali**, da delegare ad esperti*
- *Nelle **centinaia di pagine** svaniscono anche le cose utili*
- ***Costo economico “sensibile”**, avvertito come **comprimibile nonostante il divieto di legge***

Cosa ci sarà nel PSC e nel POS?



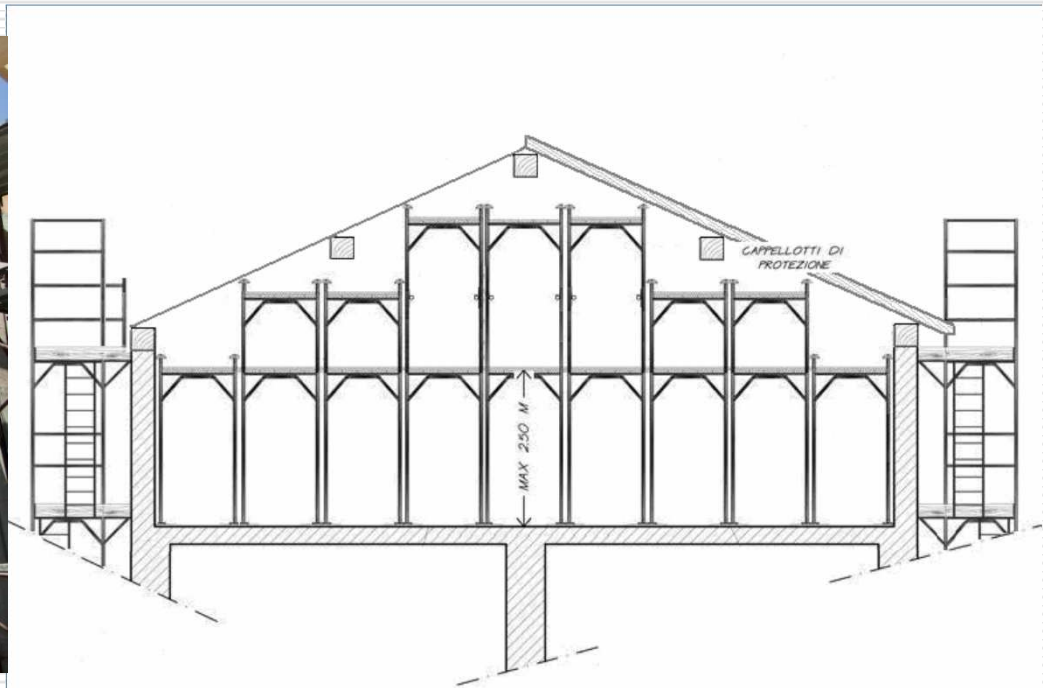
Basta una tavola per una soluzione/procedura di sicurezza



..e la messa in sicurezza è semplice



Basta un disegno per una soluzione/procedura di sicurezza



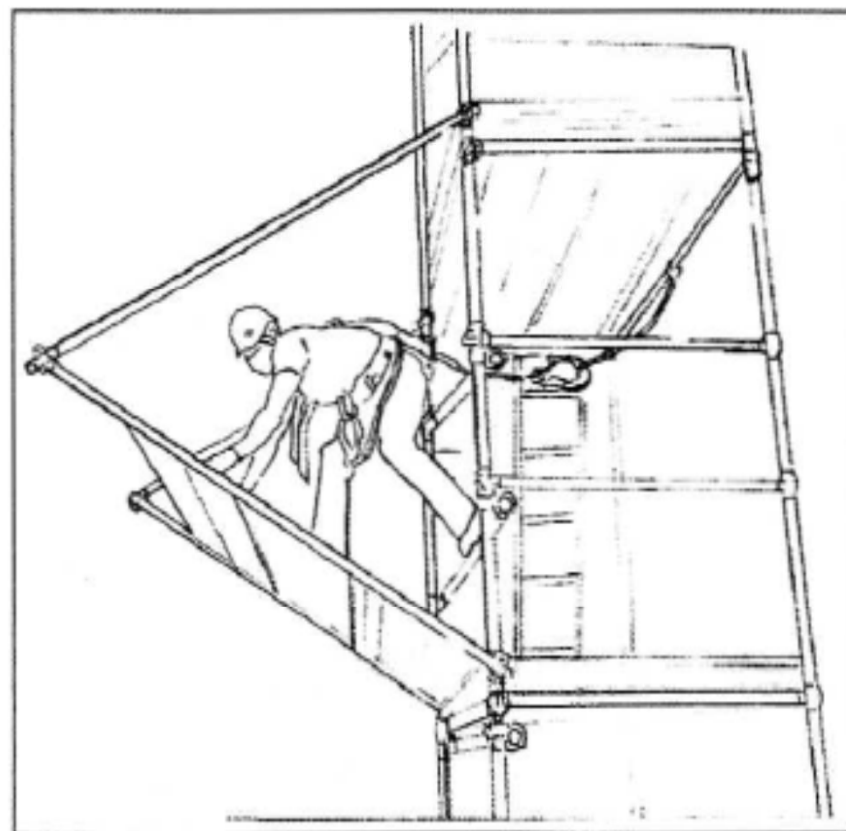
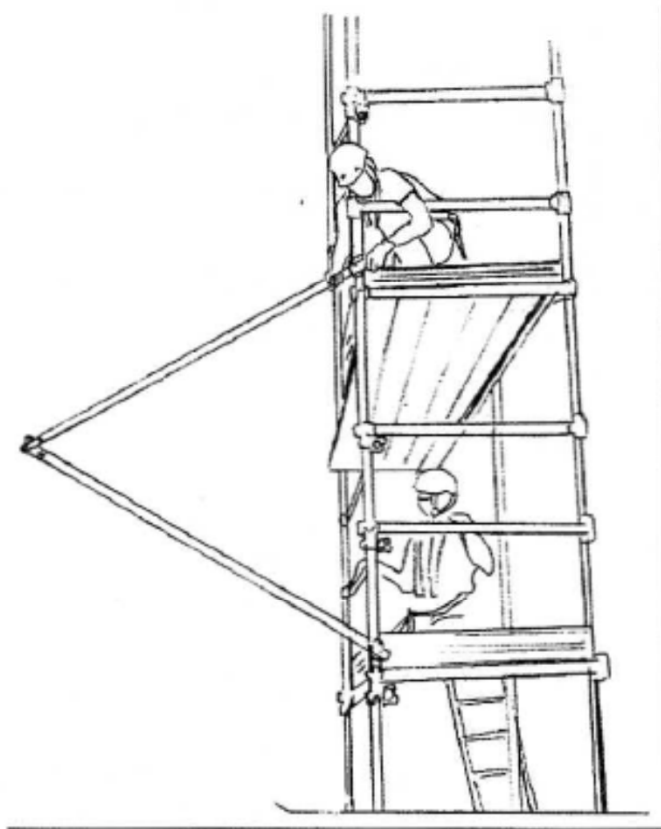
Pensarci prima e progettare



A cosa è servito il PiMUS?



Modalità di montaggio



Terzo: Lavoratori autonomi

Sono oltre il 50% degli addetti

- ☐ *Per la maggior parte funzionalmente dipendenti ma con rapporti di lavoro non regolari*
- ☐ *Meno tutelati sotto il profilo della salute e sicurezza*

Problema non risolvibile in vigilanza.

Serve intervento legislativo:

- ✓ *prevenzione in capo all'impresa di riferimento*
 - ✓ *semplificazione obblighi assicurativi, previdenziali, assistenziali per l'impresa che chiede la collaborazione dell'autonomo*
-

1 - Vigilanza e Controllo del territorio

che tenga conto dei seguenti fattori

- ☐ *crisi del settore*
- ☐ *garantire una sufficiente copertura ispettiva*
- ☐ *controlli omogenei, mirati a ridurre i rischi rilevanti, con soluzioni di prevenzione condivise*
- ☐ *ottimizzare le risorse*

Gli obiettivi

- organico controllo del territorio con azioni di safety intelligence (vedi ad es. MAIC): necessaria la notifica online***
- ispezione “in qualità”: procedure e soluzioni condivise (www.prevenzionecantieri.it): controllo rischi prioritari di inf. e MP abbinandoli al controllo documentale di fase (ci sono procedure di lavoro definite che affrontano i rischi individuati?)***
- controllo di routine anche sull'affidataria***

Controllo del territorio

- ❑ mira a comunicare la capacità del Sistema di intervenire su tutte le situazioni a rischio grave – principalmente quelle sotto il ***minimo etico di sicurezza***- o che omettono la notifica al solo scopo di non entrare nei programmi ispettivi
- ❑ rende ragione di una operazione che viene regolarmente svolta da ogni tecnico della prevenzione in uscita ispettiva, ma che non risulta a consuntivo

***Il messaggio che si vuole comunicare è molto forte:
"risparmiare sulla sicurezza non è conveniente"***

2 - Miglioramento della tutela della salute dei lavoratori del comparto

L'altissima presenza di lavoratori autonomi e di microimprese, impone strategie di assistenza particolari, che coinvolgano diffusamente le Parti sociali in collaborazione con gli Enti Pubblici

Un ruolo importante lo possono svolgere i M. C., ai quali va richiesta la collaborazione in ambito informativo/formativo, soprattutto in relazione alle patologie prevalenti

*Va costruito un **archivio delle soluzioni preventive consolidate, praticabili ed efficaci.***

Gli obiettivi

- ☐ ***favorire l'offerta di sorveglianza sanitaria di "qualità" per le microimprese e i lavoratori autonomi***
- ☐ ***condividere con i MC i protocolli sanitari***
- ☐ ***raccogliere e validare soluzioni di prevenzione dei rischi di MP***

3 - Azioni di formazione

Sperimentati percorsi giudicati di particolare efficacia:

Nei confronti di gruppi omogenei di professionisti: *breve durata, numeri molto ridotti, omogenei per professione, su argomenti specifici indicati dai partecipanti. coordinati da esperto SPISAL, utilizzando www.prevenzionecantieri.it*

Nei confronti di gruppi misti -Coordinatori, tecnici CPT, tdp Asl e ispettori DTL- *tre moduli online e un modulo in aula. Il livello di confronto sui materiali forniti e sulle esercitazioni proposte è stato giudicato efficace sia dagli operatori pubblici che dai professionisti CPT o privati.*

Serve inoltre fare formazione sulle nuove modalità di vigilanza e controllo del territorio all'interno dei Servizi ASL e – se condiviso il piano- delle DTL

Gli obiettivi

- erogazione percorsi formativi già sperimentati e giudicati efficaci***
- modulo formativo a sostegno degli obiettivi di vigilanza***

Altre iniziative

- ☐ Campagne di Comunicazione *modulate per categorie specifiche*
- ☐ Monitoraggio *dell'andamento delle azioni programmate e dei risultati*
- ☐ *Utilizzo di checklist di cantiere già sperimentate*
- ☐ Verifica efficacia vigilanza
- ☐ *Mantenimento e implementazione Portale*
- ☐ ...